

Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto
AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA



DELIBERAZIONE

n. 1074

del 10-6-2021

O G G E T T O

DGR Veneto n. 336 del 26 marzo 2019 “Sistema Veneto Adozioni. Interventi Regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale (Legge 476/98).” DDR n. 107 del 27/09/2019, DDR n. 113 del 07/10/2020 Progetto Territoriale Veneto Adozioni (PTVA) dell' Azienda ULSS 8 Berica.
Approvazione rendicontazione delle attività realizzate e di costi sostenuti annualità 2019/2020.

Proponente: UOC Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori - DISTRETTO EST
Anno Proposta: 2021
Numero Proposta: 1262

Il Direttore "U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori Distretto Est" riferisce:

"Con DGR n. 336 del 26 marzo 2019, avente per oggetto "*Sistema Veneto Adozioni. Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale. (L. 476/98)*", la Regione del Veneto ha inteso dare prosecuzione anche per l'annualità 2019-2020 degli interventi a sostegno della genitorialità adottiva e del minore adottato nel contesto del Sistema "Veneto Adozioni", attraverso i Progetti Territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A.) relativo alla gestione delle informazioni, della comunicazione e alla realizzazione di attività finalizzate al supporto e al rinforzo della rete tra i diversi soggetti coinvolti e i corsi di informazione promossi dagli enti autorizzati aderenti al Protocollo Regionale di cui alla D.G.R. 2497/2011.

Nell'ottica della continuità, del sostegno e del consolidamento del Sistema Veneto Adozioni la citata DGR 336/2019 ha destinato per la realizzazione delle attività progettuali la somma di € 310.000,00 a favore delle nove Aziende Ulss regionali.

Con DDR n. 107 del 27 settembre 2019 la Regione del Veneto ha approvato i modelli di "scheda progettuale" e di "prospetto preventivo spese/schede di rendicontazione finale", di cui all'Allegato A, che le Aziende Ulss devono utilizzare per la presentazione dei propri Progetti Territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A.) per l'annualità 2019-2020.

Il finanziamento regionale per l'attuazione dei Progetti Territoriali Veneto Adozioni (PTVA) per l'annualità 2019-2020, è stato quantificato, ex allegato A DGR 336/2019, per l'Azienda ULSS 8 Berica, in € 52.258,23.

Con nota prot. n. 117726 del 21/11/2019, a firma del Direttore Generale, è stato comunicato alla Direzione Servizi Sociali U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile della Regione Veneto, che la Progettazione del PTVA dell'Azienda ULSS 8 Berica per l'annualità 2019-2020 ha avuto regolare avvio.

Si è proceduto quindi alla stesura del Progetto Territoriale Veneto Adozioni per l'annualità 2019-2020 per l'Azienda ULSS 8 Berica, in conformità alle indicazioni della citata DGR 336/19 e secondo i modelli approvati con il DDR 107/2019.

Con deliberazione n. 2089 del 30-12-2019 il Direttore Generale di questa Azienda ULSS ha recepito quanto disposto dai citati provvedimenti regionali, DGR Veneto n. 336 del 26 marzo 2019 e DDR del Direttore della Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto n. 107 del 27 settembre 2019, dando attuazione al Progetto Territoriale Veneto Adozioni (PTVA) dell'Azienda ULSS 8 Berica annualità 2019/2020.

Con deliberazione n. 211 del 12-2-2020 il Direttore Generale ha preso atto dell'errore di calcolo nella scheda economica approvata con la citata deliberazione n.2089/19, allegato 1, relativamente alla spesa a carico del finanziamento regionale.

Con deliberazione n. 1710 del 12-11-2020 è stata approvata la riprogettazione dell'attività seminariale sui temi della preadolescenza e adolescenza rivolta alle famiglie adottive, tenuto conto delle direttive nazionali e regionali in materia di contrasto alla diffusione del contagio da Coronavirus.

Il DDR n. 107/2019 ha disposto che la rendicontazione delle attività realizzate e dei costi sostenuti doveva avvenire entro il 30.11.2020. Il DDR n. 113 del 7 ottobre 2020, in conseguenza delle difficoltà di attuazione dovuta all'instaurarsi dello stato di emergenza sanitaria per l'epidemia SARS-COV 2, ha disposto il differimento dei termini per il completamento delle attività dei PTVA 2019-2020, al 30 giugno 2021.

Si è dato quindi corso alle attività previste come risulta dalla Relazione di rendicontazione delle attività realizzate e dalla Scheda dei costi sostenuti (Allegato 1), nel testo che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale e di cui si propone la formale approvazione, precisando che nella scheda dei costi è stata indicata nella colonna *costi a carico contributo regionale-voce costo medio orario-psicologi*, una spesa di € 25,00 anziché di € 20,00 come definito nel prospetto preventivo spese Azienda ULSS 8 Berica, approvato con la citata deliberazione n. 2089 del 30-12-2019.

Data la necessità di procedere alla liquidazione, in conformità a quanto previsto dal piano delle azioni del PTVA in parola, dei contributi pattuiti ai seguenti Enti che hanno collaborato alla realizzazione di detto piano, previa presentazione di specifica domanda corredata dalla dichiarazione delle spese sostenute:

- Fondazione Patrizia Nidoli ONLUS (C.F./P.IVA 02486300128), in qualità di ente promotore, € 3.196,70
- Associazione NOVA (C.F. 97512040011), in qualità di ente promotore, € 3.196,70
- Associazione Progetto Adozione Accoglienza (C.F. 95021740246), in qualità di altri soggetti collaboratori, € 1.500,00
- Associazione Gli Occhi del Mondo (C.F. 94012180249), in qualità di altri soggetti collaboratori, € 1.500,00;

Alla spesa conseguente all'adozione del presente provvedimento, pari ad € 9.393,40, si farà fronte con il finanziamento regionale assegnato con DGR Veneto n. 336 del 26 marzo 2019, il cui Allegato A attribuisce a questa Azienda ULSS la somma di € 52.258,23, imputando il conto 5506000020 del bilancio sanitario 2021.

Il medesimo Direttore ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia.”

I Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari hanno espresso parere favorevole per quanto di rispettiva competenza.

Sulla base di quanto sopra

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni in premessa esposte, che qui si richiamano e si recepiscono, relativamente al Progetto Territoriale Veneto Adozioni (PTVA) dell'Azienda ULSS 8 Berica annualità 2019/2020, di cui alla DGR Veneto n. 336 del 26 marzo 2019 “*Sistema Veneto Adozioni. Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale (L. 476/98)*”, al DDR n.

107 del 27 settembre 2019 e al DDR n. 113 del 7 ottobre 2020, la rendicontazione delle attività realizzate e dei costi sostenuti (Allegato 1) nell'ambito dello stesso da parte della medesima Azienda ULSS 8 Berica, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di approvare altresì la liquidazione, in conformità a quanto previsto dal piano delle azioni del PTVA in parola, dei contributi pattuiti ai seguenti Enti che hanno collaborato alla realizzazione di detto piano, previa presentazione di specifica domanda corredata dalla dichiarazione delle spese sostenute:
 - Fondazione Patrizia Nidoli ONLUS (C.F./P.IVA 02486300128), in qualità di ente promotore, € 3.196,70
 - Associazione NOVA (C.F. 97512040011), in qualità di ente promotore, € 3.196,70
 - Associazione Progetto Adozione Accoglienza (C.F. 95021740246), in qualità di altri soggetti collaboratori, € 1.500,00
 - Associazione Gli Occhi del Mondo (C.F. 94012180249), in qualità di altri soggetti collaboratori, € 1.500,00;
3. di dare atto che alla spesa conseguente all'adozione del presente provvedimento, pari ad € 9.393,40, si farà fronte con il finanziamento regionale assegnato con DGR Veneto n. 336 del 26 marzo 2019, il cui Allegato A attribuisce a questa Azienda ULSS la somma di € 52.258,23, imputando il conto 5506000020 del bilancio sanitario 2021;
4. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Servizi Sociali U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile della Regione del Veneto tramite la Direzione dei Servizi Socio Sanitari;
5. di disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo online dell'Azienda.

Parere favorevole, per quanto di competenza:

Il Direttore Amministrativo
(App.to dr. Fabrizio Garbin)

Il Direttore Sanitario
(App.to dr. Salvatore Barra)

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
(App.to dr. Giampaolo Stopazzolo)

IL DIRETTORE GENERALE
(F.to digitalmente Maria Giuseppina Bonavina)

Il presente atto è eseguibile dalla data di adozione.

Il presente atto è **proposto per la pubblicazione** in data 11-6-2021 all'Albo on-line dell'Azienda con le seguenti modalità:

Oggetto e contenuto

Copia del presente atto viene inviato in data 11-6-2021 al Collegio Sindacale (ex art. 10, comma 5, L.R. 14.9.1994, n. 56).

IL RESPONSABILE PER LA GESTIONE ATTI
DELL'UOC AFFARI GENERALI

PROGETTI TERRITORIALI VENETO ADOZIONI (P.T.V.A) - annualità 2019/2020

D.G.R.V. n. 336 del 26 marzo 2019

“Sistema Veneto Adozioni. Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale.
 (L. 476/98)”

Ambito provinciale	Provincia di Vicenza
Titolo del Progetto	PROGETTI TERRITORIALI VENETO ADOZIONI (P.T.V.A) annualità 2019/2020
Ambito territoriale di riferimento	Azienda ULSS n. 8 BERICA
Referente del Progetto	Responsabile UOS Consultori Familiari e Tutela Minori – Servizio Adozioni Distretto Est Contrà Santi Apostoli 21-36100 Vicenza Tel. 0444752008 servizio.adozioni@aULSS8.veneto.it
Promotori	UOS Consultori Familiari e Tutela Minori - Servizio Adozioni Distretto Est Azienda ULSS n.8 BERICA Enti Autorizzati all'adozione Internazionale: <ul style="list-style-type: none"> ● Fondazione Patrizia Nidoli Onlus ● NOVA (Nuovi Orizzonti per Vivere l'Adozione)
Altri soggetti Collaboratori al progetto	Associazioni di Volontariato: <ul style="list-style-type: none"> ● Progetto Adozione Accoglienza ● Gli occhi del mondo
Responsabile del progetto	Dr. Giampaolo Stopazzolo – Direttore dei Servizi Socio Sanitari Azienda ULSS n.8 BERICA Viale Rodolfi, 37 – 36100 Vicenza Tel.: 0444/752506 giampaolo.stopazzolo@aULSS8.veneto.it
Data:	31 maggio 2021
Firma del Responsabile del Progetto Dr. Giampaolo Stopazzolo Direttore dei Servizi Socio Sanitari	

PROGETTI TERRITORIALI VENETO ADOZIONI (P.T.V.A) - annualità 2019/2020

Analisi e valutazione generale del Progetto

L'attuale Progetto Territoriale è in continuità progettuale con le iniziative promosse nei precedenti PTVA.

L'impianto progettuale e la disposizione a lavorare insieme di ciascun soggetto coinvolto hanno permesso di affrontare i cambiamenti connessi alla nuova distribuzione delle risorse, specifiche per ciascuna Azienda ULSS, ma soprattutto di ripensare alle iniziative preventivate rimodulandole per sostenere ulteriori esigenze determinate dalla pandemia Covid-19.

La pandemia ha sconvolto le nostre abitudini di vita lavorativa e relazionale, rivoluzionando le consuetudini di vicinanza, dell'intimità e della capacità di stare soli, in quanto possono essere sottratte al desiderio personale e divenire condizioni coatte. «*L'intreccio della mia vita con le altre vite*», la vicinanza e l'esperienza di incontro tra soggetti sono divenute improvvisamente il luogo stesso di un rischio per la vita, facendo di ognuno di noi simultaneamente un possibile agente e/o vittima di contagio.

L'emergenza sanitaria ci ha costretto a sospendere per un certo tempo alcune delle attività avviate portando tutti i componenti del Tavolo a riflettere sulla situazione in modo da poter offrire alle famiglie e coppie, utenti del Servizio, una possibilità di accoglienza nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria.

Si sono quindi riviste tutte le attività programmate nell'ottica di leggere i bisogni e di dare risposte che potessero favorire il processo di riflessione ed aprire ad una speranza per il futuro, mantenendo l'obiettivo generale di offrire *“il sostegno e l'accompagnamento della famiglia adottiva nelle varie fasi dell'iter a partire dal primo contatto con il Servizio Adozioni, procedendo nel percorso di Sensibilizzazione ed Informazione successivamente nel tempo dell'Attesa e nella lunga fase del post-adozione”* allo scopo di supportare la costruzione ed evoluzione di una relazione familiare equilibrata.

E' stato quindi necessario confrontarsi tra operatori del Tavolo provinciale per la condivisione delle modalità di offerta delle attività comuni (Corsi di Sensibilizzazione online), successivamente con il Tavolo Aziendale per poter rimodulare le proposte adeguandole alla modalità di incontro da remoto.

La ripresa delle iniziative in modalità da remoto, dopo la fase di sospensione, è stata accolta ed apprezzata dall'utenza rispondendo al bisogno di incontro e confronto fra persone e famiglie accomunate da una scelta di vita. Tale sistema di incontro ha permesso di mantenere i contatti con le persone ma nel contempo ha evidenziato alcuni limiti nella comprensione delle dinamiche relazionali che fanno parte della dimensione gruppale.

Attività coordinate con il Tavolo Provinciale:

- Focus Group per operatori sull'attività di sensibilizzazione informazione e formazione rivolte alle coppie che si approssimano all'adozione,
- Corsi di sensibilizzazione ed informazione coordinati a livello provinciale e suddivisi in due parti: una prima parte condotta dagli operatori del servizio pubblico (equipe adozioni AULSS 7 Pedemontana, equipe adozioni AULSS 8 Berica), una seconda parte condotta da operatori degli enti autorizzati (Associazione NOVA, Fondazione Nidoli, Bambarco). Le due parti organizzate da operatori dell'azienda AULSS 8 Berica.

Attività del Tavolo Aziendale

- Incontri online attesa
- Gruppi attesa
- Incontri online famiglia e scuola
- Webinar:
 - Infanzia
 - Preadolescenza
 - Adolescenza
- Consulenza a coppie e famiglie per sostegno ed accompagnamento nelle diverse fasi del percorso adottivo
- Il lavoro di rete con le Associazioni di Volontariato

ATTIVITÀ' REALIZZATE

Attività in coordinamento Provinciale			
ATTIVITÀ'	N. CICLI		ISCRITTI
	Previsti	Realizzati	
Focus Group	1	2	Equipe AULSS 8, equipe AULSS 7, operatori ente NOVA, operatore ente Nidoli, operatore ente Bambarco
Corsi di sensibilizzazione ed informazione "prima parte" equipe AULSS 8 Berica	4	11	70 coppie
Corsi di sensibilizzazione ed informazione "seconda parte" enti autorizzati Nidoli/Nova	4	8	54 coppie
<u>Organizzazione</u> Corsi di sensibilizzazione ed informazione AULSS 7 Pedemontana e Ente Bambarco	4	7	46 coppie

Attività del Tavolo Aziendale			
ATTIVITÀ'	N. CICLI		ISCRITTI
	Previsti	Realizzati	
Gruppi attesa	1+1 laboratorio attesa	2 per 6 incontri	22 coppie pari al 52% delle coppie contattate
Webinar Infanzia	1 giornata seminariale su preadolescenza e adolescenza	3 incontri	27 famiglie pari al 44% delle famiglie contattate
Webinar Preadolescenza		3 incontri	25 famiglie pari al 24% delle famiglie contattate
Webinar Adolescenza		3 incontri	31 famiglie pari al 29% delle famiglie contattate
Consulenza coppie (pre-adozione)	Media 2 incontri per ogni coppia		36 coppie
Incontri online attesa	-	1 per 2 incontri	10 coppie
Consulenza famiglie (post-adozione)	Media 3 incontri per ogni famiglia		42 famiglie
Incontri online famiglia e scuola	-	1 per 2 incontri	7 famiglie

Analisi e valutazione dei singoli progetti

Attività in coordinamento Provinciale

FASE DELL'INFORMAZIONE E DELLA SENSIBILIZZAZIONE

Destinatari

Coppie, residenti nella provincia di Vicenza, interessate all'adozione nazionale e/o internazionale, prima dell'invio della "dichiarazione della disponibilità all'adozione" al Tribunale per i Minorenni

Obiettivi

Offrire alle coppie che desiderano adottare, uno spazio psicologico e sociale di elaborazione delle problematiche inerenti all'adozione al fine di poter chiarire la fattibilità del loro progetto adottivo ed individuare le proprie risorse ed i propri limiti, rispetto ad una futura genitorialità adottiva, prima di presentare la dichiarazione di disponibilità al Tribunale per i Minorenni.

Focus Group e Corsi di sensibilizzazione ed informazione all'adozione nazionale ed internazionale

I Focus Group tra operatori sono stati un'occasione di confronto sui temi proposti alle coppie nei Corsi di sensibilizzazione ed informazione e sugli obiettivi condivisi.

In particolare il primo è stato proposto come momento di condivisione nel pensare ai contenuti informativi e formativi finalizzati a favorire una trasformazione, rispetto ad una progettualità familiare che contempli uno spazio di accoglienza per i bambini deprivati e le coppie che desiderano un figlio. Un momento di partecipazione tra operatori impegnati nel proporre alle coppie aspiranti all'adozione un approccio al percorso che cerchi di promuovere un apprendimento autentico, non meccanico, superando la resistenza al cambiamento rappresentato da richieste esplicitate come "informazioni tecniche", "cose da fare".

La condivisione di tale ottica è stata necessaria per poter ripensare i Corsi di Informazione e sensibilizzazione in una continuità tra l'offerta dell'Équipe Adozioni e quella degli Enti Autorizzati.

Il secondo Focus Group è stato pensato e organizzato come spazio di confronto sull'esperienza che ciascuna equipe ha sperimentato rispetto all'attività da remoto, una sorta di verifica intermedia rispetto ai cambiamenti attuati e quelli da implementare.

Le riflessioni condivise hanno sottolineato come la modalità di incontro online abbia facilitato il prosieguo dell'attività uscendo dall'immobilismo in cui tutti eravamo costretti, evidenziando comunque i limiti di una comunicazione che penalizza l'interazione e la riflessione in piccolo gruppo, realizzando uno scambio tendenzialmente bidirezionale tra conduttore e singolo partecipante, limitando la circolarità delle esperienze ed il confronto diretto tra i partecipanti, favorita in presenza dai lavori di gruppo.

Corso condotto da operatori dell'equipe adozioni

La modalità di conduzione propone un costante scambio tra conduttori e presenti teso a predisporre ad un ascolto reciproco introducendo temi via via più complessi e delicati.

I temi affrontati rispecchiano quelli individuati nelle linee guida che gli operatori, attraverso metafore, presentazione di storie narrate o tratte da spezzoni di film, propongono alle coppie avendo presenti due stanze metaforiche della casa-mente di un bambino in stato di adottabilità. La stanza vuota come rappresentazione dell'esperienza di una perdita precoce, di un riferimento affettivo amarevole che condiziona la crescita affettiva, cognitiva e può ostacolare il cammino verso la costruzione di una idea di sé. La stanza della memoria, quella della storia personale, dove giacciono ricordi penosi ma dove nello sfondo "un eco del desiderio attende di essere amato e di ricongiungersi con ciò che è stato sperimentato ma perduto".

Corso condotto da operatori degli Enti autorizzati

È proposto come occasione per far comprendere alle coppie il compito affidato agli Enti dall'attuale normativa sull'Adozione Internazionale. L'obiettivo degli incontri è quello di predisporre a pensare al progetto adottivo con flessibilità, offrendo alle coppie informazioni aperte, tollerando l'incertezza. Nel corso degli incontri si cerca di preparare la coppia ad una gestione tendenzialmente autonoma dei propri limiti nel momento dell'abbinamento proposto dall'Autorità straniera.

E' il momento della presentazione dei diversi paesi in cui operano gli Enti, una realtà in continua evoluzione, con una panoramica della normativa rispetto ai requisiti richiesti per l'adozione.

È sottolineata l'importanza di conoscere queste differenze per potersi indirizzare in modo consapevole. Sono inoltre presentate le caratteristiche dei bambini in stato di adottabilità poiché la scelta del Paese diversifica il bambino e quindi la sua adozione. In quest'ottica è affrontato il tema della Scheda sanitaria e tutto ciò che è ad essa correlato.

Una parte importante è dedicata alla situazione internazionale relativa ai bambini special needs, accompagnati da una loro Cartella clinica che rappresenta una "*fotografia del qui ed ora del bambino*" al momento dell'abbinamento e non costituisce pertanto un certificato di garanzia rispetto al suo stato di salute.

Modalità di realizzazione

Come previsto dalle Linee Guida Regionali del 2011 il corso di sensibilizzazione e informazione all'adozione consta di due parti: la prima condotta dalle équipes adozioni e la seconda dagli Enti autorizzati all'adozione internazionale. Dal presente PTVA i corsi sono parte integrante della progettualità territoriale e quindi sia la prima parte (organizzata a livello provinciale e condotta dagli operatori delle équipes UU.LL.SS. 7-8) sia la seconda sull'adozione internazionale (condotta a livello provinciale da operatori degli Enti autorizzati. NOVA, NIDOLI, BAMBARCO) sono state svolte nell'arco dei diciotto mesi di realizzazione del Progetto, in forma gratuita.

Sul piano organizzativo è stato necessario ri-programmare il Calendario Provinciale ponendo attenzione a favorire la partecipazione e la conclusione del percorso formativo con una coerenza tempistica e di successione di momenti formativi. Questo per permettere alle coppie di avere una maggior conoscenza del percorso e predisporre ad affrontare le successive tappe dell'iter consapevoli degli approfondimenti da affrontare.

E' stato necessario rivedere la prassi seguita fino a questa annualità per far fronte alla novità di inserire anche i corsi gestiti dagli Enti autorizzati nella progettualità territoriale, unita alla formula dell'attività online che ha richiesto una ulteriore elaborazione del modo di porgere i contenuti, oltre che della modulistica, quale per esempio "*il consenso informato a tutela della Privacy per attività online*", da acquisire prima della partecipazione all'attività.

Risultati

Nella realtà dell'**Azienda ULSS 8** sono stati realizzati **n. 11 corsi**, condotti dagli operatori dell'Equipe Adozione e **n. 8 corsi** condotti dagli operatori degli Enti Autorizzati. Il maggior numero di Corsi realizzati rispetto a quelli previsti risponde all'esigenza di creare le condizioni, per quanto riguarda il numero dei partecipanti, per svolgere l'attività anche in presenza mantenendo le distanze prescritte e quindi riducendo il numero di partecipanti ad ogni sessione.

La risorsa economica necessaria alla realizzazione dell'attività aggiuntiva ha richiesto una implementazione del monte ore dello psicologo utilizzando la somma prevista per l'attività di "organizzazione corsi di formazione" indicata al punto 3 della "scheda preventivo di spesa" allegata al Progetto approvato.

A **livello Provinciale** complessivamente i corsi organizzati e calendarizzati sono stati 15 (prima parte) condotti dagli operatori dell'Equipe Adozioni delle due Aziende ULSS e 11 (seconda parte) condotti dagli operatori dei tre Enti autorizzati del tavolo Provinciale.

Il numero significativo delle coppie partecipanti ai corsi (vedi tabella iniziale) fa pensare che l'emergenza sanitaria, nel complesso, non ha mitigato significativamente la motivazione adottiva, anzi, l'interesse delle coppie verso l'argomento sembra aver superato anche le iniziali remore legate allo svolgimento dell'attività da remoto. La novità relativa alla gratuità dei corsi di informazione e sensibilizzazione all'adozione internazionale (seconda parte) sembra essere stata gradita dai cittadini interessati alla progettualità adottiva.

Attività del Tavolo Aziendale

FASE DELL'ATTESA

Destinatari: Coppie che hanno concluso positivamente la fase di valutazione del percorso adottivo per l'adozione nazionale ed internazionale, residenti nel territorio dell'Azienda ULSS 8 Berica.

Obiettivi: Condividere con altre coppie la dimensione dell'attesa caratterizzata da timori ed incertezze.

Offrire uno spazio di pensiero, valorizzando le risorse degli aspiranti genitori e la loro capacità di trasformare l'attesa in un momento di crescita personale, oltre che di coppia, al fine di prepararsi ad offrire uno spazio familiare accogliente misurato sui bisogni primari del bambino

Gruppo attesa - 1 (novembre 2020/febbraio 2021)

Il primo gruppo attesa, rivolto a **12 coppie** che avevano completato il percorso di studio di coppia e in parte ottenuto l'idoneità adottiva, è stato co-condotto dalla Dott.ssa Paola Bontempo, Psicologa dell'Ente Nidoli e dalla Dott.ssa Gabriella Strazzacappa, Assistente Sociale del Servizio Adozioni di Vicenza. I sei incontri sono iniziati il 26 novembre 2020 conclusi l'11 febbraio 2021.

I gruppi attesa rappresentano ormai una lunga e consolidata consuetudine nelle attività previste e contenute nelle storiche annualità del PTVA, ma a causa del Covid 19 nello scorso anno ci si è trovati a dover affrontare improvvisamente una dimensione non conosciuta, un confronto inedito e travolgente con una realtà che ha attaccato in modo traumatico le relazioni, rendendo il lavoro relativo alle attività gruppali ancora più complesso, considerato che la dimensione con l'ignoto che la pandemia ci ha posto di fronte, rendeva ancora più arduo il lavoro per l'appunto sull'ignoto, insito nella genitorialità adottiva.

La realtà così impellente ha costretto a riflettere in itinere su come riorganizzare le attività, cercando di costruire un campo gruppale con la riflessione “intanto restiamo uniti”, cogliendo il momento per dedicarsi all’introversione, all’ascolto di ciò che accadeva al proprio interno rispetto alla prevaricante realtà esterna. Si è cercato così di conservare il filo di una continuità con il lavoro fatto prima dalle coppie: colloquio informativo, corso di sensibilizzazione, studio di coppia, colloquio con il Giudice Onorario in T.M., ricercando un po’ alla volta una situazione convivibile e condivisibile, non rimanendo in superficie rispetto ai contenuti seppur attraverso i collegamenti informativi e non in presenza.

Si è ritenuto utile mantenere la modalità di conduzione del gruppo che lasciasse le coppie libere di portare argomenti o esperienze vissute per condividerle insieme. Pur nella distanza concreta e restando ciascuno all’interno della propria “stanza”, la dimensione gruppale si è rivelata essere un valido strumento per riflettere, condividere, elaborare esperienze comuni o diverse, costituendo nel suo dipanarsi una forma di “casa affettiva”, una dimora accogliente. Il gruppo ha funzionato per le coppie come un contenitore affidabile per sperimentare una possibile relazione, in un continuo tentativo di risignificare quello che si stava vivendo riuscendo a intravedere un futuro con fiducia e speranza.

Le tante storie e gli aneddoti riportati dalle coppie negli incontri hanno permesso di osservare il nascere e il difficile e ambivalente cammino del desiderio di adottare un bambino. Molti sono stati i temi toccati connessi alla maternità e paternità adottiva, alle storie pregresse, alle luci e alle ombre, ai passaggi che rimettono in gioco il rapporto con i reciproci genitori. Si è potuto sperimentare in presa diretta come il bambino prima di essere adottato è atteso e pensato, partendo da fantasie e sogni di buona salute, di normalità per poi via via avvicinarsi ai timori di pensare a bambini con bisogni speciali, affrontando la fatica a tollerare le insidie dei deficit.

A questo proposito ci sono stati incontri in cui angoscianti fantasie di malformazioni e disabilità permeavano l’atmosfera, facendo sentire una parte del gruppo bloccata e pervasa da un diffuso malessere che ostacolava il procedere e si avvertiva nel sottofondo un senso di colpa e di danneggiamento. Affetti scomodi e molto sofferti che però coraggiosamente da parte di alcuni, venivano portati e discussi. Si sono affrontati temi relativi: “*a cosa aspettarsi quando si aspetta*” sostando su cosa potrà accadere con l’arrivo di un bambino sconosciuto e molto bisognoso.

In questi passaggi si è potuto osservare come la mente del gruppo sia riuscita a muoversi e a stare nell’incertezza ed in particolare, alcune coppie sentivano che il gruppo rappresentava una possibilità di riflessione in più, perché proprio quando si è immersi in una dimensione ignota, non conosciuta, si ha molto più bisogno di parlare e di confrontarsi.

Alla conclusione degli incontri e di questa particolare esperienza, le coppie hanno sottolineato il piacere di aver condiviso racconti e storie personali, intime e significative perché si erano sentiti al riparo, protetti e ascoltati. Hanno ritrovato dentro di sé qualcosa di buono, sentendo che alcune parti sofferenti avevano trovato traduzione in parole, alleggerendo il penoso senso di mortificazione con il gusto per il dialogo; nell’ultimo incontro ci si è aperti a raccontare esperienze di danze e balletti artistici, forse tra le forme comunicative più intime e sofisticate.

Gruppo attesa - 2 (febbraio – aprile 2021)

Questo secondo gruppo attesa ha visto l’adesione di 10 coppie, con la partecipazione effettiva **di 9**; è stato co-condotto dalla Dott.ssa Viviana Speriani, Psicologa dell’Ente NOVA e dalla Dott.ssa Annalisa Scarparolo, Assistente Sociale del Servizio Adozioni di Vicenza. I sei incontri sono iniziati a febbraio e si sono conclusi ad aprile 2021. Gli argomenti trattati dal gruppo hanno avuto un filo conduttore, a partire dalle presentazioni personali e condividendo le proprie aspettative rispetto al gruppo. Si è affrontato, in diversi incontri, il tema del come porsi rispetto al tempo

dell'attesa, se è giusto pensare troppo al possibile bambino che può arrivare, oppure se sarebbe meglio concentrarsi sulla quotidianità evitando illusioni, “*senso del dolceamaro*”. Un ulteriore argomento trattato è quello del bambino immaginario, per poi giungere a quello reale, caratterizzato da traumi, sofferenze, ferite e abbandono. Infine si è riflettuto assieme rispetto al tema delle origini, il prendersi cura di un bambino senza conoscere totalmente la sua storia né comprendere subito i suoi comportamenti e reazioni, il legame di attaccamento e le esperienze delle coppie a partire da un proprio legame significativo.

La metodologia scelta e proposta dai conduttori è stata concordata fra gli stessi di volta in volta a seconda dei feedback riscontrati. In particolare gli operatori hanno avuto in prevalenza ruolo di conduzione, tramite la proposta di attività e stimoli, hanno svolto anche il ruolo di facilitatori della comunicazione rispetto al gruppo, coinvolgendo e incoraggiando la partecipazione di coniugi maggiormente silenziosi.

Ogni incontro ha preso avvio da un'apertura di sintesi dell'incontro precedente e dalle riflessioni portate dalle coppie rispetto ai temi trattati.

Il gruppo attesa si è confermato una validissima opportunità per le coppie, quale spazio condotto e strutturato di condivisione che può offrire: luogo/tempo in cui portare e comunicare; apertura a nuove opportunità e all'inaspettato; alleggerire la fatica; relativizzare; normalizzare; ironizzare; piangere; arrabbiarsi; abbassare l'ansia; sostenere; condivisione di riflessione, vissuti, esperienze e preoccupazioni. Il gruppo ha dimostrato di essere in grado di condividere, accettare, accogliere ciò che gli altri hanno portato, creando anche delle situazioni di consolazione e di trasmissione di forza ed energia. Si è creato un clima di coesione, di sostegno, di rafforzamento reciproco e di arricchimento rispetto alle riflessioni e ai temi toccati. “*Clima familiare, dove poter esprimere in modo libero le proprie riflessioni e pensieri*”.

Il gruppo attesa è riuscito a utilizzare in modo proficuo lo spazio/tempo a disposizione raggiungendo così gli obiettivi della progettualità specifica fra cui: la condivisione di pensieri, emozioni e vissuti; la possibilità di vivere un'esperienza di gruppo capace di sostenere le singole persone e di promuovere la fiducia verso la progettualità adottiva a partire da una consapevolezza più ricca; la possibilità di sentirsi individui meno strani e soli; il gruppo ha supportato la normalizzazione dei limiti personali, l'accettazione che tutto non si può controllare e definire a priori.

Si è fatta esperienza di un'attesa diversa: stare nell'attesa senza considerarla vuota di senso, ma spazio vivo e generativo, piena di immagini, di persone simili, di emozioni e persino di odori e colori. Altro obiettivo raggiunto riguarda la relazione tra i partecipanti: si è creato un clima relazionale favorevole, le coppie infatti hanno chiesto di potersi scambiare indirizzi email per incontrarsi fisicamente e/o tenersi in contatto; alla conclusione dell'ultimo incontro, spontaneamente, le coppie hanno proposto di organizzare uno spazio esterno al gruppo per continuare le riflessioni e per condividere un aperitivo o una pizza. Il gruppo, quindi, oltre ad offrire l'opportunità di uno spazio condotto, ha aperto la possibilità di creare un nuovo spazio, totalmente gestito dalle coppie.

ALTRE OSSERVAZIONI: La modalità da remoto non sempre ha facilitato la comunicazione, infatti, molto spesso, alcune coppie sono rimaste silenziose in ascolto degli altri, senza intervenire e condividere i propri pensieri e riflessioni. A volte, poi, si è notato che alcune coppie hanno preferito, in alcuni momenti, parlare tra di loro, senza portare la propria voce all'interno del gruppo più ampio.

Riguardo alla co-conduzione le due conduttrici hanno fattivamente collaborato a partire dalla co-progettazione iniziale, prevedendo poi spazi di verifica e riprogettazione, ciò ha permesso loro di sintonizzarsi più volte sul progetto, sincronizzando di volta in volta l'intervento, in modo da rendere fluida e spontanea la conduzione con gli esiti sopra descritti.

Ulteriori osservazioni rispetto al gruppo: non sempre le condivisioni emerse sono state pertinenti rispetto all'attività svolta o alle tematiche portate. Alcune coppie, in particolare, non sembravano essere ben posizionate rispetto al percorso adottivo, rispetto a ciò che esso implica e riguardo al bambino reale che potrà, o non, diventare figlio. In alcune parole ed espressioni abbiamo riscontrato essere ancora presente l'idea di un figlio biologico e la credenza/illusione che nel rapporto che si verrà a creare con un potenziale bambino adottivo, basterà l'amore, l'affetto e la pazienza per superare le difficoltà.

In riferimento al gruppo e alle posizioni iniziali, c'è stata un'evoluzione rispetto al posizionarsi di un possibile arrivo di un figlio, infatti, alcune coppie nei primi incontri hanno espresso un "non pensiero" riguardo a questo per la paura di essere poi illusi. Nel corso degli incontri e con gli stimoli portati c'è stato un maggiore avvicinamento al bambino e una connessione rispetto alle sue possibili esperienze e vissuti.

Risultati

Sono stati realizzati 2 gruppi "attesa" in modalità online per un totale di 12 incontri che hanno coinvolto complessivamente **22 coppie**.

FASE DEL POST ADOZIONE

CICLO DI WEBINAR SULL'ADOZIONE

Destinatari

Famiglie con figli in età scolare, della preadolescenza ed adolescenza, residenti nel territorio dell'Azienda ULSS 8 Berica

Obiettivi

Promuovere nei genitori adottivi la consapevolezza sulla specificità, sui bisogni e sui cambiamenti che i figli nelle diverse tappe evolutive affrontano a partire dalla realtà della condizione di adottato.

Sensibilizzare/informare le famiglie sulle tematiche inerenti l'adozione con particolare attenzione alla fase dell'infanzia scolare, della preadolescenza e adolescenza.

Offrire alle famiglie uno spazio di confronto e di condivisione sui temi che riguardano le diverse fasi di sviluppo.

Per l'infanzia: nella maggior parte delle situazioni è in questa età che il bambino entra nella nuova famiglia, portando i suoi bisogni irrinunciabili e l'esperienza della separazione dal mondo originario. La neo coppia genitoriale si trova a dover far spazio a questa realtà sconosciuta intrisa di bisogni di cura oltre che di accudimento, con necessità di avere una maggior consapevolezza di questi aspetti, specie nei momenti dei passaggi separativi come può essere l'inserimento scolastico nelle diverse tappe di crescita.

Per la preadolescenza e adolescenza, caratterizzata da spinte verso l'individuazione e la differenziazione, ma rese più complesse per le famiglie adottive, dove l'emergere di tematiche sollecitate dalla trasformazione psicofisica, la messa in discussione delle figure genitoriali per trovare proprie personali "verità", anche attuando comportamenti dissonanti, si coniugano con l'emergere consapevole o inconsapevole di vecchie tracce legate alla propria origine, alla ricerca di un senso di appartenenza.

Modalità di realizzazione

Il progetto iniziale aveva previsto l'organizzazione di una giornata seminariale sui temi specifici della preadolescenza e adolescenza adottiva emergenti dal lavoro di consultazione con le famiglie che si trovano in questa fase del loro ciclo vitale, con la partecipazione di esperti esterni che, con i loro interventi, proponessero una diversa lettura degli eventi che accompagnano la crescita, per cogliere un altro significato alle difficoltà riscontrate nella quotidianità, con l'auspicio di favorire nuove riflessioni da affrontare in successive attività di gruppo condotti dagli operatori degli enti autorizzati.

Il progetto inviato in Regione prevedeva di coinvolgere famiglie con figli in età preadolescenziale e/o adolescenziale residenti nel territorio dell'AULSS 8 Berica.

L'attività programmata era prevista in presenza ed è stata necessariamente sospesa per l'emergere della epidemia legata a Covid 19.

Tale situazione ha portato gli operatori a riformulare il progetto iniziale ampliandolo a famiglie con figli in età scolare, per affrontare e condividere come le nuove regole di prevenzione sanitaria avessero avuto una ricaduta nella quotidianità delle famiglie coinvolte loro malgrado non solo nella funzione affettiva genitoriale ma anche con funzioni diverse di sostegno all'apprendimento in un contesto emotivo traumatico ed emergenziale come quello provocato dalla pandemia.

Ogni seminario ha visto la realizzazione di un incontro rivolto ai genitori con la partecipazione degli operatori condotto via web da relatori individuati per la loro specifica esperienza sul tema oggetto dell'incontro. Successivamente i genitori si sono incontrati in gruppo, sempre in modalità da remoto, con gli operatori di entrambi gli enti per riprendere e ripensare ai temi emersi con il contributo di ciascun partecipante. Il terzo momento ha coinvolto tutti gli operatori in un lavoro di riflessione e approfondimento su quanto risultato negli incontri precedenti.

Risultati

Sono stati realizzati 3 cicli di webinar sull'adozione, ciascuno organizzato su 3 incontri che hanno visto l'adesione complessiva di **83 iscrizioni di famiglie**, corrispondente ad una adesione media del **32% delle famiglie contattate**.

Webinar Infanzia: "Il bambino la famiglia adottiva ai tempi del coronavirus"

Lo scorso anno (2020), dati i cambiamenti conseguenti alla Pandemia che hanno costretto tutti ad adattarsi ai nuovi scenari che si prefiguravano, gli operatori del Servizio Adozioni si sono chiesti cosa stesse accadendo ai bambini, in quanto si aveva la sensazione che poca attenzione venisse a loro dedicata.

E' così iniziata una riflessione su cosa stesse succedendo ai genitori con bambini piccoli costretti loro malgrado, a inventare sperimentalmente nuovi modi di stare insieme, allestendo quotidianamente diversi piani di comunicazione tra bambino-genitore-scuola in un luogo d'incontro come la DAD, didattica a distanza. Una esperienza senza passato, senza storia e non in presenza con il corpo, costringendo tutti a modificare il consueto modo di stare accanto l'uno con l'altro nel quotidiano, in un movimento continuo di adattamento ai bisogni che via via emergevano: distanziamento e isolamento chiusi dentro casa, chiedendo ai bambini, data la gravità della realtà contingente, di rinunciare alle coordinate sensoriali, così utili tra loro e nella relazione con gli insegnanti.

Volendo tenere alta l'attenzione sulla necessità di riflettere su queste nuove forme di incontro, si è riflettuto sull'opportunità di proporre un momento di riflessione in attesa di risignificare quello che si stava sperimentando e vivendo in presa diretta.

E' stato così proposto e organizzato un seminario dal titolo: **“I bambini, la famiglia adottiva e la scuola ai tempi del Coronavirus”**, rivolto alle famiglie con bambini alla scuola primaria, insegnanti, logopedisti, educatori.

La proposta seminariale si è articolata in due parti: la 1° con 2 relatori esterni, mentre la 2° condotta dalla Dott.ssa Paola Bontempo-Ente Nidoli e dalla Dott.ssa Viviana Speriani Ente-NOVA che hanno ripreso alcuni dei temi proposti nel precedente incontro, sviluppandoli nel lavoro di gruppo.

Il gruppo dei partecipanti ha riflettuto su questi nuovi luoghi per l'apprendimento, la DAD, condividendo esperienze, esplorando i dubbi e riflettendo sui bisogni che attraversano i bambini, con la consapevolezza che la vita sociale ha bisogno delle generazioni future e il bambino, dovrebbe rappresentare l'elemento sociale, il segno dell'appartenenza a una comunità condivisa, necessaria per sviluppare sentimenti di futuro.

I partecipanti hanno esplicitato la preoccupazione delle possibili gravi conseguenze rispetto agli effetti della solitudine, dell'isolamento e della mancanza di obiettivi e intenti condivisi che esulano i bisogni irrinunciabili dei bambini.

Incontro di approfondimento 16 dicembre 2021

Partecipanti: 12 coppie

Dopo il 1° incontro condotto dal Dott. Marco Mastella e dalla Dott.ssa Cristina Nanetti (Centro Psicoanalitico di Bologna) ai partecipanti era stato chiesto al momento dell'invito via mail di scegliere un'immagine (fotografie, disegni, altro.) che rispondesse alla domanda: *“Cosa mi è rimasto dall'esperienza del Seminario?”*. A questa richiesta hanno aderito 5 coppie che hanno inviato delle immagini significative e stimolanti. L'aver a disposizione questo materiale, ha consentito fin dall'inizio un coinvolgimento sul piano simbolico-emotivo da parte non solo di chi aveva inviato le immagini ma di tutto il gruppo. Sono emersi i “chiaro-scuri” del momento storico che stiamo vivendo in relazione all'esperienza adottiva, il tema delle diversità correlata alla differente origine dei figli adottivi, con un movimento del gruppo che ha portato ad una rilettura positiva, o quanto meno costruttiva, a partire dagli elementi di limite fino ad arrivare agli aspetti di possibilità e forza d'animo.

Il clima del gruppo è stato buono, il dialogo è circolato liberamente tra i partecipanti e i conduttori.

Il percorso seminariale ha infine previsto un terzo momento fra operatori e relatori esterni, dedicato alla condivisione e rielaborazione dei contenuti emersi dal lavoro di gruppo dei genitori, anche in vista della futura progettazione annuale.

Webinar “Preadolescenza e scuola”

L'incontro è stato focalizzato a presentare i cambiamenti neurofisiologici e relazionali che un ragazzo/a preadolescente deve e affrontare e che rappresentano una vera perdita rispetto all'età dell'infanzia. Questa dimensione di perdita può riattivare sentimenti che appartengono alla storia adottiva di un ragazzo e di una ragazza, impegnato in un nuovo compito che è quello di costruirsi una identità sociale, dove la propria storia non deve essere accettata ed accolta solo da lui/lei stesso ma anche dall'altro/compagno coetaneo. Questo costituisce un forte cambio di prospettiva con necessità di trovare un nuovo equilibrio. E' con il compagno che il ragazzo si confronta cercando nel suo sguardo un rifornimento all'immagine di sé, ma diversamente dai genitori adottivi, l'altro può non essere disponibile a fornire quanto atteso, alimentando nel soggetto un sentimento di poco

valore, di scarto. In questa fase della vita può presentare una difficoltà di apprendimento, legato alla paura di apprendere, metafora della paura del cambiamento che implica perdita di ciò che è conosciuto per accogliere l'ignoto, ciò che non si conosce.

Incontro di approfondimento 10 marzo 2021

Partecipanti: 16 coppie

L'incontro è stato avviato partendo dalle impressioni/considerazioni rispetto al webinar del 6 marzo, condotto dalla Dott.ssa Katia Provantini della Cooperativa Il Minotauro. Il gruppo ha partecipato attivamente partendo dalla sensazione di sollievo di avere compreso meglio alcuni comportamenti dei figli, di avere ricevuto informazioni utili, di avere potuto dare un senso ad alcuni limiti/aspetti dei propri figli. Sono stati portati anche vissuti/contenuti più destabilizzanti (figli che parlano di suicidio, inibizioni e chiusure relazionali...). Sono emerse la rabbia e l'ansia per il futuro dei figli. Quasi tutti i partecipanti che sono intervenuti avevano figli seguiti da psicologi (per disturbi dell'apprendimento piuttosto che per disturbi relazionali/comportamentali/emotivi).

Il clima del gruppo è stato nel complesso positivo e collaborante.

Il percorso seminariale ha infine previsto un terzo momento fra operatori e relatori esterni, dedicato alla condivisione e rielaborazione dei contenuti emersi dal lavoro di gruppo dei genitori, anche in vista della futura progettazione annuale.

Webinar “Adolescenza e Identità”

Questo terzo incontro del ciclo ha ripreso alcuni temi introdotti nel webinar precedente in particolare rispetto al compito evolutivo in cui l'adolescente è impegnato di affrontare e dare senso alla propria storia adottiva riconosciuta da sé e anche dagli altri, i coetanei che costituiscono il gruppo dei pari, con il quale è chiamato a confrontarsi. Il ragazzo/a è interpellato a sperimentarsi per esplorare parti di sé sconosciute. La domanda “*chi sono io?*” racchiude in sé il riconoscimento delle proprie origini conseguentemente l'elaborazione dell'abbandono subito, del rifiuto alla base della storia adottiva. Tutto ciò implica un'oscillazione tra passato e presente, tra abbandono ed appartenenza. Il passaggio alla scuola Superiore significa allora affrontare una ulteriore perdita, quella dell'idea di sé costruita fino a quel momento ed affrontare in presa diretta il confronto con i nuovi compagni, costruendo una “nuova” narrazione di sé fatta di cuciture e ricuciture, dove i genitori adottivi vanno sullo sfondo e si ripropone la ricerca di un senso di appartenenza questa volta non nella famiglia ma con i nuovi compagni dai quali si aspetta un riconoscimento.

Incontro di approfondimento 13 aprile 2021

Partecipanti: 14 coppie

Il gruppo si è incontrato dopo aver partecipato al webinar del 10 aprile condotto dalla Dott.ssa Alessia Lanzi della Cooperativa Il Minotauro. Ha partecipato attivamente, accogliendo la proposta degli operatori di intervenire attraverso una domanda posta al gruppo: “*se ognuno di voi dovesse esprimere come sta vivendo l'adolescenza del figlio/a, come la rappresenterebbe? Con una frase/immagine/titolo di un libro/altro...?*”.

Ciascun partecipante ha proposto la propria immagine/pensiero/frase, portando vissuti propri e dei propri figli adolescenti e permettendo al gruppo di procedere aggiungendo aspetti diversi e visioni diverse ai contenuti via via presentati, permettendo quindi di creare una visione allargata e di trattare con la complessità del tema.

Il clima del gruppo è stato positivo e collaborante.

Il percorso seminariale ha infine previsto un terzo momento fra operatori e relatori esterni, dedicato alla condivisione e rielaborazione dei contenuti emersi dal lavoro di gruppo dei genitori, anche in vista della futura progettazione annuale.

ATTIVITÀ' TRASVERSALI ALLE DIVERSE FASI DELL'ITER ADOTTIVO SOSTEGNO PSICOSOCIALE, ORIENTAMENTO PER LA FAMIGLIA

Destinatari

Coppie e famiglie in carico al Servizio Adozioni nella fase dell'attesa e del post-adozione che si trovano in momenti critici del percorso adottivo.

Obiettivi

Destinare uno spazio di ascolto e di supporto alla coppia nella fase di pre-idoneità e nella fase dell'attesa.

Accogliere ed accompagnare la famiglia adottiva nel delicato momento di passaggio nella fase di inserimento scolastico del figlio.

Permettere l'accesso ad uno spazio di consulenza, sostegno psicosociale e/o psicoterapeutico alle coppie e famiglie che necessitano di supporto e/o che vive una fase di crisi evolutiva.

Modalità di realizzazione

Il lavoro di sostegno alla famiglia nelle sue diverse età evolutive è proseguito nonostante le limitazioni dettate dalle misure di contrasto alla pandemia con colloqui di consulenza, sostegno psicosociale e psicologico rivolti al singolo, alla coppia e alla famiglia da parte dello psicologo e dall'assistente sociale dell'equipe adozioni.

Nel periodo di Lockdown sono stati realizzati 2 incontri online per un gruppo di genitori impegnati con i figli nella didattica a distanza (DAD). Questo, con l'obiettivo di offrire uno spazio di riflessione ed una discussione comune sull'esperienza dell'ascolto verso i bambini che si sono trovati dall'oggi al domani a ripetere una esperienza di perdita della quotidianità, organizzata da uno spazio tempo ritmato dai momenti della scuola con l'insegnante, con i compagni e i momenti della casa, la nuova casa per alcuni, con i genitori adottivi. Per i genitori si è trattato di uno sconvolgimento della quotidianità, impegnati a reinventarsi madri, padri, insegnanti, compagni di gioco, mantenendo anche la proprio ruolo di lavoratore impegnato nella propria attività.

L'impegno degli operatori del Servizio si è profuso anche verso le coppie in Attesa che avevano aderito all'iniziativa dei gruppi specifici e che si sono trovate nella solitudine di una sospensione del loro progetto per un tempo indeterminato. Sono stati realizzati 2 incontri online per un gruppo di 10 coppie in attesa.

La richiesta di consulenza e sostegno fatte dalle coppie e dalle famiglie si esprime in alcune fasi particolari dell'evoluzione familiare.

Per le coppie in attesa si verifica specie dopo l'incontro con il Giudice Onorario.

Per le famiglie adottive si manifesta in occasione del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, in occasione dell'impatto con la scuola secondaria di secondo grado (media superiore) o per situazioni di disagio relazionale vissuti all'interno della famiglia.

Risultati

Il lavoro di sostegno ha coinvolto complessivamente **46 coppie** che si trovano nella fase pre-adottiva e **49 famiglie** che si trovano nella fase post-adottiva

AREA DEL VOLONTARIATO

Destinatari

Associazioni di famiglie adottive che operano nel territorio.

Obiettivi

Mantenere la collaborazione con le Associazioni di famiglie adottive operanti nel territorio dell'Azienda ULSS 8 Berica per la condivisione di progetti rivolti alle famiglie adottive, nell'ottica di realizzare un proficuo lavoro di rete.

Modalità di realizzazione

La situazione di distanziamento e di rallentamento delle attività in presenza, modalità di partecipazione alla base del funzionamento delle associazioni, ha penalizzato la realizzazione di progetti preventivati da parte delle Associazioni di volontariato.

Alcuni incontri online sono stati organizzati dall'associazione Progetto Adozione Accoglienza, usufruendo del contributo economico del PTVA, mentre l'associazione "Gli occhi del mondo" ha sostenuto progetti a favore delle famiglie adottive in difficoltà.

Il lavoro di rete è stato necessariamente ridotto, mantenendo la volontà di condivisione e collaborazione delle iniziative messe in campo.

Risultati

Associazione "GLI OCCHI DEL MONDO", con sede a Valdagno (VI): collaborazione e sostegno a progetti di gruppi familiari.

Associazione "PROGETTO ADOZIONE E ACCOGLIENZA", con sede a Sovizzo (VI): incontri online con esperto esterno.

Collaborazione tra le Associazioni di famiglie adottive operanti nella Provincia di Vicenza e le Equipe adozioni consultoriali per la diffusione e la promozione delle iniziative promosse dai diversi soggetti tra gli associati.

Sostenibilità futura dei PROGETTI TERRITORIALI VENETO ADOZIONI

La progettualità, realizzata tramite il PTVA ed espressa nelle attività rivolte alle coppie in attesa e alle famiglie adottive, è un'occasione di riflessione e confronto tra gli operatori seduti attorno al Tavolo aziendale per individuare modi e percorsi di offerta alle famiglie di uno spazio dedicato all'accoglienza e condivisione dei temi affrontati dalle stesse nei diversi momenti del ciclo di vita familiare in cui l'adozione costituisce una condizione esistenziale.

Alla luce di quanto realizzato l'investire in progetti a favore delle famiglie adottive rappresenta un'azione di prevenzione di rischi evolutivi e di fallimenti adottivi.

Il lavoro integrato di riflessione e condivisione tra operatori delle Aziende ULSS e gli operatori degli Enti Autorizzati, facilitato dalla partecipazione al Tavolo di lavoro Provinciale ed Aziendale, riconferma l'importanza del ruolo della Regione che ha indicato la necessità di personale dedicato all'adozione e che rende disponibili risorse economiche aggiuntive per la predisposizione di progetti mirati.

Azienda ULSS n. 8 BERICA

MODELLO "SCHEDA DI RENDICONTAZIONE FINALE

Allegato A al Decreto n.107 del 27 sett 2019

TITOLO DEL PROGETTO	Sistema Veneto Adozioni. Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale (L. 476/98)" PTVA 2019-2020					
SCHEDA PREVENTIVO DI SPESE						
SCHEDA RENDICONTAZIONE FINALE	X					
<u>I. SPESE PER IL PERSONALE</u>						
<u>AZIENDE ULSS</u>						
	costi a carico enti che partecipano al progetto		costi a carico contributo regionale			
	costo medio unitario	ore	IMPORTO	costo medio unitario	ore	IMPORTO
PERSONALE DIPENDENTE						
RESPONS. O COORD. PROGETTO	€ 41,37	25	€ 1.034,25			
PERSONALE PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO	€ 37,90	35	€ 1.326,50			
OPERATORI DEL PROGETTO						
ASS SOCIALI	€ 20,51	300	€ 6.153,00			
PSICOLOGI	€ 37,90	100	€ 3.790,00			
PERSONALE AMMINISTRATIVO						
CONSULENZE						
TOTALE			€ 12.303,75			

	costi a carico enti che partecipano al progetto			costi a carico contributo regionale		
	costo medio unitario	ore	IMPORTO	costo medio unitario	ore	IMPORTO
PERSONALE CON ALTRE FORME DI RAPPORTO (NON DIPENDENTE)						
RESPONS. O COORD. PROGETTO						
PERSONALE PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO						
OPERATORI DEL PROGETTO						
ASS SOCIALI						
PSICOLOGI				€ 25,00	1248	€ 31.200,00
PERSONALE AMMINISTRATIVO						
CONSULENZE						
attività ass volontariato fam adottive			€ 1.000,00			€ 3.000,00
TOTALE			€ 1.000,00			€ 34.200,00

ENTI AUTORIZZATI

	costi a carico enti che partecipano al progetto			costi a carico contributo regionale		
	costo medio unitario	ore	IMPORTO	costo medio unitario	ore	IMPORTO
PERSONALE DIPENDENTE						
RESPONS. O COORD. PROGETTO						
PERSONALE PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO	€ 9,43	103,08	€ 972,04			
OPERATORI DEL PROGETTO						
ASS SOCIALI						

	PSICOLOGI						
PERSONALE AMMINISTRATIVO	€ 12,08	80,47	€ 972,08				
CONSULENZE							
TOTALE			€ 1.944,12				

	costi a carico enti che partecipano al progetto			costi a carico contributo regionale		
	costo medio unitario	ore	IMPORTO	costo medio unitario	ore	IMPORTO
PERSONALE CON ALTRE FORME DI RAPPORTO (NON DIPENDENTE)						
RESPONS O COORD PROGETTO						
PERSONALE PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO						
OPERATORI DEL PROGETTO						
ASS SOCIALI						
PSICOLOGI	€ 25,00	77,7656	€ 1.944,14	€ 25,00	466,59	€ 11.664,84
PERSON AMMINISTR						
CONSULENZE						
TOTALE			€ 1.944,14			€ 11.664,84

2. SPESE GENERALI		COSTI A CARICO ENTI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO		COSTI A CARICO CONTRIBUTO REGIONALE	
	IMPORTO		IMPORTO		IMPORTO
TELEFONO					
FAX E MAIL					
CANCELLERIA					
PULIZIA LOCALI					

RISCALDAMENTO									
TOTALE SPESE GENERALI						€ 0,00			€ 0,00

3. SPESE FORMAZIONE INCONTRI PUBBLICIZZAZIONE (diverse da spese per il personale)									
	COSTI A CARICO ENTI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO			COSTI A CARICO CONTRIBUTO REGIONALE					
		IMPORTO			IMPORTO				
Organizzazione corsi di formazione									
Seminari, conferenze									€ 6.393,39
Spese di viaggio, trasferta									
Pubblicazioni									
Materiali divulgativi									
Pubblicizzazione e vademecum									
Materialie didattico						€ 500,00			
TOTALE SPESE PER FORMAZIONE, INCONTRI PUBBLICAZIONI						€ 500,00			€ 6.393,39

4. SPESE PER ATTREZZATURE									
	COSTI A CARICO ENTI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO			COSTI A CARICO CONTRIBUTO REGIONALE					
		IMPORTO			IMPORTO				
Affitto o leasing attrezzatura informatica e/o audiovisiva									
Manutenzione attrezzatura informatica e/o audiovisiva									
TOTALE SPESE PER ATTREZZATURA						€ 0,00			€ 0,00

5. ALTRE SPESE			COSTI A CARICO ENTI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO	COSTI A CARICO CONTRIBUTO REGIONALE
		IMPORTO		IMPORTO
Spese per (indicare altre voci)				
SEGRETARIA			€ 533,34	
STESURA RELAZIONI				
RENDICONTAZIONI			€ 200,00	
TOTALE ALTRE SPESE			€ 733,34	

6. COSTI TOTALI			A CARICO ULSS ED ENTI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO	A CARICO CONTRIBUTO REGIONALE
TOTALE				
			€ 18.425,35	€ 52.258,23
	<i>Somma totale (punti 1,2,3,4,5)</i>			max 75% del totale costo
TOTALE COSTO DEL PROGETTO				€ 70.683,58

Vicenza, li 31 maggio 2021

Firma del Responsabile del Progetto
 Dott. Giampaolo Stoppazzo
 Direttore dei Servizi Socio Sanitari